

Calendario Parrocchiale da Domenica 15 giugno a Domenica 22 giugno 2025

Domenica 15 giugno SANTISSIMA TRINITÀ	Ore 8,30 Santa Messa def. Fam. Sada—Zanetti, Ernesto, Romilda, don Eugenio, Brahì, Antonio, Giuliano
	Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 11,30 Santa Messa a Gaby
	Ore 18,30 Santa Messa def. Aurelio, fam. Amoruso
Lunedì 16 giugno PER LAPACE	Ore 8,30 Santa Messa def.
Martedì 17 giugno PER LE VOCAZIONI	Ore 8,30 Santa Messa def.
Mercoledì 18 giugno SAN ROMUALDO	Ore 8,30 Santa Messa def. Melino
Giovedì 19 giugno SS.CORPO E SANGUE DI CRISTO	Ore 8,30 Santa Messa def. Ore 18,00 Adorazione, Vesperi e Benedizione
Venerdì 20 giugno SACRO CUORE DI GESÙ	Ore 8,30 Santa Messa def.
Sabato 21 giugno SAN LUIGI GONZAGA	Ore 8,30 Santa Messa def. Attilio, Carla Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino def. Giuseppe, Carmine, Concetta, Salvatore, Davide, Tonino
Domenica 22 giugno II DOPO PENTECOSTE	Ore 8,30 Santa Messa def. Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa def. Marianna, Maddalena, Silvio

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

15 giugno 2025

Cari Fedeli,

siamo al termine di un anno scolastico, è vero che la nostra Scuola Materna prosegue per tutto il mese di giugno. E' bene cogliere questa occasione per riflettere sul **valore e la necessità di curare la formazione alla vita cristiana** fin dall'età dell'infanzia. Noi abbiamo ben poche iniziative al di fuori di quelle "istituzionalizzate", ma è certo che il cristianesimo con il suo insistere sull'importanza della famiglia, anche dal punto di vista formativo, e dell'educazione mediante l'esempio e non mediante lo studio teorico di precetti, trasmetteva indirettamente un modello educativo più simile quello della [Roma arcaica](#) che a quello della Roma dell'epoca. Inoltre la pedagogia promossa dal cristianesimo non si limitava a proporre modalità di trasmissione di credenze e usanze a livello familiare e "pratico", ma postulava anche un modello di formazione "trasversale" attuata dagli appartenenti alla stessa comunità religiosa. Questa modalità formativa privata e comunque interna a ristrette comunità era giustificata non solo sulla base dei valori proposti a livello religioso, ma anche dalla necessità di vivere la propria appartenenza religiosa nella segretezza, necessità data dalle persecuzioni cui all'epoca i cristiani erano sottoposti. La **pedagogia** del cristianesimo fin dai primi secoli coincide con **la formazione a una vita di ricerca della verità**, seguendo un cammino di formazione essenzialmente spirituale, essendo considerato il Padre come il pedagogo per eccellenza. L'accentuazione dell'importanza della spiritualità e dell'intervento della fede nell'apprendimento della verità portò all'insegnare che **la fede in sé e non la ragione è l'unico mezzo per raggiungere la verità**. Fortunatamente per il destino della pedagogia posizioni tanto estreme non erano condivise da molti e la maggioranza dei formatori delle comunità cristiane si educavano nelle scuole pubbliche, per una nuova cultura, in cui il cristianesimo faceva proprie le categorie di pensiero fin dall'epoca nella quale il cristianesimo era divenuto religione di Stato nell'ultima parte dell'impero Romano. Ora abbiamo come papa Leone XIV formatosi nella comunità degli agostiniani. Ebbene il grande **dottore della chiesa Agostino** (354-430) che cosa diceva a proposito dell'educazione cristiana?



LA VITA IN PARROCCHIA

Egli, infatti, riteneva che i modelli culturali e educativi classici fossero pericolosi se utilizzati in sé e per sé, ma contenessero anche preziose risorse che potevano essere sfruttate per il meglio se considerate dalla giusta prospettiva. Dal punto di vista pedagogico un carattere distintivo del pensiero agostiniano lo porta a considerare l'infanzia non come una condizione di purezza ma come una semplice fase della crescita umana, – **segnata quindi dal peccato** e dalla tendenza ad allontanarsi dalla via del bene. Pertanto **l'educazione** deve essere pensata per i bambini come per i giovani e per gli adulti e **debba mirare ad insegnare il controllo delle passioni**, che in sé non sono male ma possono dare a esso origine. Agostino è più preciso nel dettare linee guida di riferimento per gli insegnanti.

Egli sostiene che **l'unico vero maestro è Dio**, e arriva dunque a porre in secondo piano la funzione didattica e pedagogica dell'insegnante. Infatti, se l'insegnamento è volto a portare al raggiungimento della verità, e se la verità proviene da Dio, la funzione di un buon maestro non sarà quella di imporre dall'esterno l'acquisizione di concetti specifici, quanto di aiutare gli alunni a trovare la verità. Ricerca che si svolge in definitiva all'interno dello studente, – in quanto la verità per Agostino sta dentro l'uomo: la verità non viene quindi consegnata dall'insegnante ma **viene riscoperta dall'alunno** con la guida del suo formatore. Forte è la sottolineatura del mondo interiore e spirituale porta Agostino a porre in secondo piano, quando non a disprezzare, le più diffuse questioni sociali, in quanto la stessa esperienza umana viene considerata unicamente come chiave di perfezionamento non alla vita terrena ma come preparazione per la vita nel regno di Dio. Interessante l'importanza che Agostino dà all'allievo: egli ritiene, infatti, che **qualsiasi nozione per essere effettivamente appresa debba essere trovata e sentita come vera dagli alunni**. Solo in questo caso essi attueranno un trasferimento di quanto appreso dal suo ambito iniziale a un altro a esso attinente ma ancora non noto. Questa è per Agostino la prova della validità di un insegnamento. Perché abbiamo voluto prendere ad esempio Sant'Agostino? Semplicemente per far comprendere la formazione del nostro Papa. Sicuramente attendo alla persona, centro di ogni azione pastorale ed ecclesiale. Il dialogo fede e ragione porta con sé la consapevolezza che oggi è necessario cercare delle mediazioni culturali adatte per far comprendere la grandezza della fede in Gesù Cristo con la ragione che cerca la verità, il bene, la pace e si apre al confronto con la proposta cristiana..

Don Paolo

ORARI ESTIVI IN PARROCCHIA

Nei mesi di luglio ed agosto la segreteria parrocchiale sarà chiusa.

Il contatto con la parrocchia ed il parroco sarà sempre possibile in sacrestia dopo le messe e sul cellulare di don Paolo.

A luglio: è sospesa la messa vespertina delle 18,30 in parrocchia e la messa del sabato alle ore 8,30 così come l'Adorazione Eucaristica del giovedì.

In agosto sarà sospesa anche la messa vigiliare a San Martino, quindi le messe domenicali saranno solo il mattino, in parrocchia, alle ore 8,30 e alle ore 10,30.

IL NOSTRO GEMELLAGGIO

PARROCCHIA SAN MICHELE RHO CENTRO SAINT JOSEPH PHRAE THAILANDIA

Da parecchi anni il gruppo missionario parrocchiale ha stretto amicizia con il Centro St Joseph a Phrae in Thailandia. Dobbiamo ringraziare Padre Renato che ci ha fatto conoscere questa realtà e ci ha messo in contatto con i missionari del PIME responsabili del Centro.

Con l'adozione a distanza abbiamo aiutato dei giovani disabili ospiti del Centro per dare loro le cure necessarie a migliorare la disabilità, a trovare un lavoro e avere un posto nella società thailandese. Ora la nostra parrocchia sta aiutando Big Bright che ha stretto amicizia con i nostri bambini del catechismo tramite l'invio di disegni e messaggi.

Don Paolo ci ha suggerito di creare un gemellaggio con il Centro St Joseph per essere non solo benefattori, ma amici.

Per questo ci scambieremo notizie per conoscerci meglio e creare un legame di amicizia.

Cosa ne dite?

Qualche parrocchiano potrebbe andare a conoscere di persona Big Bright e gli altri ospiti del Centro! Padre Maurizio ci aspetta.

